

*Il sindaco di Cagliari cerca di ricostruire il rapporto con il leader di Sel che si era incrinato*

# Zedda sorpassa a sinistra Vendola

## *Realizza il primo registro delle coppie di fatto on line*

DI ANTONIO CALITRI

**I**l primo registro delle coppie di fatto che un sindaco di Sel sta riuscendo a realizzare è il regalo che **Massimo Zedda** ha deciso di fare al suo capo partito **Nichi Vendola** per far tornare il sereno tra i due dopo il freddo di quest'ultimo anno.

Il giovane sindaco di Cagliari, dopo un anno dalla sua elezione riesce a portare a un soffio dal traguardo un'azione di sinistra e la impacchetta per il governatore pugliese. Si tratta del primo registro per le coppie di fatto digitale, che coniuga privacy e sostanza, fornendo ai conviventi eterosessuali e omosessuali che vivono da almeno un anno insieme, importanti riconoscimenti all'interno del capoluogo sardo, forse i più avanzati d'Italia.

E Zedda che proprio in questi giorni sta tirando le somme del primo anno di amministrazione dove le gemme sono la risistemazione dei chioschi della spiaggia di Poetto, il taglio delle auto blu, l'attenzione alle esigenze dei ciclisti e alcuni concerti, ha preteso dalla sua maggioranza una corsa forsennata per raggiungere l'ultimo miglio di questo registro. Che la commissione comunale ha licenziato per il voto finale proprio questa settimana, giusto in tem-



Massimo Zedda

po per l'arrivo di Vendola.

Che aveva programmato da tempo il suo arrivo a Selargius per la giornata di ieri, per chiudere la campagna elettorale della candidata di Sel al comune, **Rita Corda**. Un'occasione imperdibile per siglare la pace tra i due dopo quasi un anno di gelo.

Già, perché ai fuochi d'artificio iniziali per la vittoria di un altro personaggio del partito del governatore pugliese, era seguito un lungo periodo di silenzio. Vendola non ha gradito la troppa attenzione della stampa per Zedda, indicato come uomo nuovo e

come possibile alternativa allo stesso governatore alle primarie del centrosinistra.

Per tanto tempo poi, intervistato come uomo nuovo, ha sempre sminuito il ruolo del governatore nella sua elezione e nella sua amministrazione e si è presentato quasi come vero leader del nuovo che avanza. E questo naturalmente a Vendola non è piaciuto.

Ancora poche settimane fa il suo nome è rimbalzato come parapelle per capeggiare una lista civica antigillina delle forze di sinistra. Lui a quel punto ha

provato a smarcarsi dicendo che «leggo sui giornali dell'interesse che ci sarebbe ma nessuno ha avanzato proposte di candidatura. E in ogni caso non ci penso, milito in un partito politico, non mi interessa la lista civica. Inoltre in questa fase delicata e difficile per gli enti locali voglio dedicarmi alla mia città. Non voglio altre distrazioni».

Una dichiarazione apprezzata dal governatore pugliese che gli ha ridato qualche credito e lo ha voluto insieme nel tour sardo.

Ma a Zedda serviva un colpo d'effetto per far tornare il sorriso a Vendola. Così questa settimana ha soffiato sul collo dei suoi e ha ottenuto il via libera del registro delle unioni di fatto che è appena passato in Commissione affari generali e presto approderà in aula per il via libera che dovrebbe essere quasi una formalità. E che si tratta di un bel colpo lo dice il presidente della commissione che ha curato l'iter, **Filippo Pietrucci** che illustra che «stiamo dando attuazione al nostro programma con un regolamento, per coppie eterosessuali e omosessuali, che potranno organizzare meglio la loro esistenza di coppia...». E dove, queste unioni potranno ottenere anche benefici che vanno dal diritto alla casa ai servizi sociali.

**Il Messico cerca Roma**

DI STEFANO DI GIOVANNI

Città del Messico chiama il Lazio e la capitale, protagonisti di *Rome is more*. Un appuntamento che ha illustrato a buyers e tour operators messicani l'offerta culturale, religiosa, congressuale, enogastronomica e imprenditoriale dell'urbe. Per Giancarlo Cremonesi, presidente della Camera di Commercio di Roma lì il tessuto imprenditoriale romano è in grado di offrire prodotti di altissima qualità». Il Messico, stando ai dati Istat, nel 2011 l'export italiano è stato di 3,2 miliardi di euro. Tra i principali prodotti esportati: macchinari e apparecchi per un totale di 837 milioni di euro (il 25,9% del totale delle esportazioni). Anche il settore agroalimentare ha un peso importante nell'economia italiana: nel 2011 l'export ha infatti raggiunto i 65,6 mln € di cui: 45,4 mln di prodotti alimentari.